



Ordinanza del Sindaco

Proposta n. STAFSIND 4931/2022

Ordinanza. n. 125 del 02/10/2022

Oggetto: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE AI SENSI DELL'ART.50 T.U.EE.LL.

IL SINDACO

Premesso che:

- Il Sindaco riveste il ruolo di garante della sicurezza, come Autorità Sanitaria Locale (art. 32 legge 833/78), Autorità Locale di Pubblica Sicurezza (art. 15 legge 121/81) e Autorità Comunale di Protezione Civile (art. 12 del D. Lgs. 1/2018);
- Il Sindaco “in coerenza con quanto previsto dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n°267, e successive modifiche e integrazioni, per finalità di protezione civile è responsabile, altresì:
a) dell'adozione di provvedimenti contingibili ed urgenti di cui all'art.54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n°267, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica , anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di protezione civile costituita ai sensi di quanto previsto nell'ambito della pianificazione di cui all'art.18 comma 1 lett.b);
b) dello svolgimento, a cura del Comune, dell'attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali e derivanti dall'attività dell'uomo;
c) del coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio a cura del Comune, che provvede ai primi interventi necessari e da' attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di protezione civile.
- Il Sindaco, in particolare al verificarsi di una situazione d'emergenza, acquisite le opportune e dettagliate informazioni sull'evento, assume la direzione dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione colpita e adotta i necessari provvedimenti;

Visti:

- il Decreto del Sindaco n°109 del 17/09/2021 con il quale è stato aggiornato il C.O.C. già costituito con Decreto del Sindaco n°58 del 25/09/2019;
- la Delibera G.M. n°281 del 03/09/2021 con la quale è stato dato un riassetto dell'organizzazione dei settori amministrativi che richiedono un aggiornamento delle funzioni stabilite dal C.O.C.;

Considerato che:

- in data 26/09/2022 la città di Trapani è stata colpita da un gravissimo evento meteo-idrogeologico con una piovosità eccezionale sia per quantità che per la modalità tempistica che ha messo in crisi il

sistema di smaltimento delle acque piovane della città causando danni sia alle infrastrutture stesse di smaltimento che, soprattutto, ai cittadini che hanno visto le loro case, i loro negozi e le attività in genere invasi dalle acque;

- per l'ingente quantità di danni di cui sopra il Sindaco ha già avanzato richiesta al Presidente della Regione per ottenere la dichiarazione di stato di emergenza per calamità naturale al fine di ottenere l'aiuto necessario a fronteggiare le conseguenze di un evento così grave che non può essere sostenuto solo dalla comunità locale ed ha già trasmesso una prima relazione sull'accaduto ed una stima sommaria dei danni causati dall'evento;
- in data 30/09/2022 il Servizio di Protezione Civile Regionale ha emanato avviso di "Preallarme" n°41215 con validità dalle ore 16:00 del 30/09/2022 alle 24:00 dell'01/10/2022 che il Sindaco ha tempestivamente inoltrato al Centro Operativo Comunale per le attività conseguenziali;
- in data 30/09/2022 sul territorio comunale di Trapani ed in particolare nella città di Trapani alle ore 19:30 circa è accaduto un copioso evento meteorico di grave intensità, che ha impegnato tutto il sistema di protezione civile comunale (tecnici, polizia locale, volontariato) per risolvere le criticità ed alleviare i disagi della popolazione assieme ai VV.FF. E alle forze dell'Ordina.

Ritenuto:

- di dovere dare disposizioni specifiche in ordine alle attività da porre in essere per il rientro alla normalità superando le criticità create dagli eventi;
- al fine di salvaguardare il territorio comunale, urgente procedere ad ulteriormente minimizzare i rischi derivanti da un eventuale ripetersi di fenomeni meteo avversi;

Visto

- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ORDINA

ai sensi dell'art. 50 T.U.EE.LL. per le ragioni meglio in premessa specificate e qui richiamate, sussistendo le condizioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela del territorio e della salute pubblica, intervenire senza indugio e si dispone in capo a:

A) al Dirigente VI Settore e alle Posizioni Organizzative ivi presenti in maniera congiunta o disgiunta:

- la verifica immediata dello stato delle fognature e dello stato di funzionalità delle caditoie, anche alla luce dei sopravvenuti e dannosi eventi emergenziali, avuto particolare riguardo le seguenti Vie o zone cittadine;

- via Marsala e traverse nord e sud, via G.B. Fardella e traverse nord e sud, Corso Piersanti Mattarella e traverse nord e sud, via Conte Agostino Pepoli e traverse nord e sud, Piazza Martiri d'Ungheria e traverse, via Virgilio e traverse nord e sud, via Mazzini e traverse est e ovest, via Canale Scalabrino, via Bastianini, Via Tenente Alberti nel tratto compreso tra la Via Giardinetto e la Via Canale Scalabrino, Via Orti e traverse est e ovest, via Ammiraglio Staiti nel tratto fronte Caserma VV.FF., Rione Cappuccinelli (via Tenente Giannitrapani e ambiti correlati), via Marconi incrocio con via Villa Rosina, via Libica incrocio via Capitano Sieli, via Convento San Francesco di Paola e relativo slargo, altre vie in corso di monitoraggio;

- la verifica e la individuazione delle zone di operatività delle Associazioni di volontariato estendendole nel numero di disponibilità di intervento operativo ove necessario, richiedendo al Dipartimento Regionale di Protezione Civile il coinvolgimento di altre associazioni con sede al di fuori del Comune di Trapani;

- la riparazione d'urgenza tanto sul sistema fognario quanto su prese idriche di singole/pluri utenze che hanno segnalato o segnaleranno probabili inquinamenti derivanti da improvvise rotture e/o malfunzionamenti della rete fognaria e/o idrica cittadina nonché l'attivazione di sistemi di continuità elettrica di emergenza alternativi all'alimentazione di rete tali da permettere il funzionamento senza

soluzione di continuità di tutte le apparecchiature/impianti necessari al corretto smaltimento delle acque piovane e/o reflui; quanto precede al fine di salvaguardare la salute pubblica;

B) al Dirigente V Settore e alle Posizioni Organizzative ivi presenti in maniera congiunta o disgiunta:

Disporre previo accordo con l'Ing. Loria, n.q. di Consulente del Sindaco per gli aspetti di Protezione Civile che le Squadre dei Volontari, le Squadre della Trapani Servizi ed il personale ATM siano in servizio operativo all'atto della segnalazione da parte degli organi preposti, dei gradi di allerta, individuando il nominativo dei responsabili e/o sostituti se onerati formalmente o da individuare qualora non lo fossero;

C) al Dirigente II Settore e alle Posizioni Organizzative ivi presenti in maniera congiunta o disgiunta:

- prioritaria apposizione con effetto immediato di visto contabile su atti amministrativi del VI Settore Servizio Idrico Integrato, Ambiente e di Protezione Civile anche in deroga a procedure cronologiche correnti;

- ricognizione somme disponibili nei vari settori /PEG da far confluire in capitolo a servizio della protezione civile per pronto intervento atteso che le condizioni meteo climatiche non sono individuabili e programmabili e che il sistema cittadino, rispetto a tali particolari eventi non prevedibili, registra diverse falle;

D) Alla Trapani Servizi SpA:

- attivare procedure di reperibilità in caso di apertura COC e fornitura di personale adeguatamente attrezzato per interventi manuali (es : disostruzione caditoie, chiusura tombini, taglio alberi caduti, etc);
- fornire ausilio al servizio di attacco/stacco manichette fornitura idrica utenze a seguito di emergenze idriche; quanto precede fatte salve le procedure amministrative in capo al Settore VI;

E) Alla ATM SpA:

- procedere alla ricognizione dei mezzi in uso al VI Settore avuto particolare riguardo ai mezzi operativi (autobotti, mezzi d'opera) e alla verifica del loro stato d'uso e manutenzione con eventuale intervento immediato di riparazione. Quanto sopra di concerto con la Trapani Servizi per la verifica della convenienza economica degli interventi ad effettuarsi; quanto precede fatte salve le procedure amministrative in capo al Settore VI;

F) Al Comando di Polizia Locale ed ATM SpA:

- Attivare procedure di reperibilità in caso di apertura C.O.C. con l'impiego di tutto il personale disponibile, ivi compresi mezzi di ATM, al fine di limitare la circolazione viaria in presenza di arterie stradali allagate onde contenere ulteriori danni dalla movimentazione delle acque per effetto delle onde generale dal transito veicolare;

G) A tutti i Responsabili delle Funzioni del C.O.C. e/o loro sostituti:

- visto che le varie allerte di protezione civile per eventi concernenti il rischio meteo-idrogeologico e idraulico non sempre registrano certezza sull'entità ed intensità della piovosità (vedasi c.d. "allerta gialla" del 26/09/2022) e che pertanto possono ingenerare dubbi sull'operatività del sistema di protezione civile comunale, ritenendo pertanto necessario aggiornare il modello di intervento allegato al Piano di Protezione civile comunale vigente per renderlo maggiormente efficiente, funzionale ed aumentare la sinergia dell'azione di tutti gli attori in ossequio alla Circolare 1/2022 CFD-IDRO prot. 37083 del 30 agosto 2022 del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana recante "*Attività di prevenzione per il rischio meteo-idrogeologico ed idraulico*";

- a decorrere dalla data odierna, all'emanazione dei bollettini di allerta da parte del Dipartimento regionale della protezione civile per ogni tipologia in essi riportata e cioè di colore verde (generica vigilanza), giallo (attenzione), arancione (pre-allarme), rosso (allarme o emergenza) dovranno

corrispondere le azioni specificate nel “Modello di Intervento” allegato alla presente di cui fa parte integrante. Tutti gli operatori sono tenuti a comportarsi conseguenzialmente.

- attivare d’urgenza attività amministrative per la costituzione di un servizio di rimozione mezzi in sosta di ostacolo ad interventi di protezione civile, utili comunque in ausilio alle attività degli ausiliari del traffico.

AVVERTE

che in caso di inottemperanza a quanto sopra disposto, verranno applicate le sanzioni di legge, fatta salva l’applicazione di più gravi sanzioni amministrative pecuniarie e/o penali previste dalla vigenti disposizioni di legge in materia.

RENDE NOTO

che avverso il presente provvedimento, ai sensi dell’art.3 della L. 241/90 come recepita con L.R. 10/91, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio o straordinario al Presidente della Regione Sicilia, rispettivamente entro 60 o 120 giorni a far data dal giorno successivo al termine di pubblicazione all’ Albo Pretorio Comunale;

DISPONE ALTRESI’

che la presente ordinanza venga pubblicata all’ Albo Pretorio on line di questa Amministrazione Comunale, sul sito internet dell’ Ente – sez. trasparenza - e notificata a mezzo PEC ai sottoelencati soggetti:

- Alla Prefettura di Trapani;
- Al Dipartimento Protezione Civile SORIS;
- Al Comando VV.F. di Trapani;
- Al Comando di Polizia Locale di Trapani;
- Al Segretario Generale;
- Al Dirigente II Settore;
- Al Dirigente V Settore;
- Al Dirigente VI Settore;
- Al Dirigente VII Settore;
- Alla Trapani Servizi SpA
- All’ ATM SpA
- Alle Associazioni di Volontariato.

F.to IL TITOLARE DI P.O.
Geom. G. Zimmardi



IL SINDACO

TRANCHIDA GIACOMO

(firma digitale ai sensi dell’art. 21 d.lgs. 82/2005)

in data 02/10/2022

MODELLO DI INTERVENTO PER IL RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO ED IDRAULICO

(Allegato alla Disposizione di Protezione Civile n. del)

Elementi del rischio

Aree sede di servizi pubblici e privati - Impianti sportivi e ricreativi - Case sparse - Insedimenti agricoli e zootecnici – Cimiteri -Linee di comunicazione secondarie (strade provinciali e comunali) – Acquedotti - Fognature - Impianti di depurazione e trattamento rifiuti - Nucleo abitato - Insedimenti artigianali e industriali - Impianti D.Lgs 334/99 - Infrastrutture di servizio (gasdotti, elettrodotti) - Linee di comunicazione principale (autostrade, strade statali, linee ferroviarie) - Patrimonio ambientale e beni culturali (aree naturali protette, aree sottoposte a vincolo ai sensi della Legge 1497/39 e 439/85)

– GENERALITA’

Il modello di intervento è costituito dall’insieme delle procedure, strettamente operative, da attivare in caso di evento calamitoso atteso o in atto.

Il Sindaco, al verificarsi di una emergenza, nell’ambito del territorio comunale, si avvale del COC per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita.

La prevedibilità del rischio idrogeologico, basata sui bollettini emanati quotidianamente dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile, consente di seguire l’evoluzione di un evento dalle prime manifestazioni, e quindi di attivare gradualmente le diverse fasi operative del modello di intervento che sono le seguenti:

⇒ **generica vigilanza** individuata dal colore verde

⇒ **attenzione** individuata dal colore giallo

⇒ **pre-allarme** individuata dal colore arancione

⇒ **allarme o emergenza** individuata dal colore rosso

Il passaggio dall’una all’altra fase è determinato dal peggioramento della situazione normalmente tenuta sotto controllo dalle reti di monitoraggio.

Nel caso si verifichi l’evento calamitoso previsto, la fase di **allarme** evolve nell’**emergenza**.

L'attivazione delle varie fasi viene decisa e dichiarata dal Sindaco o, in sua assenza, dall'Assessore delegato alla Protezione Civile.

In seguito ad avviso di situazione a rischio le fasi di attivazione del Piano di Protezione Civile possono evolvere passando alla fase successiva o ritornando alla fase precedente. In ogni caso l'attenzione va rivolta con particolare attenzione ai seguenti **Elementi del rischio**:

Aree sede di servizi pubblici e privati - Impianti sportivi e ricreativi - Case sparse Insedimenti agricoli e zootecnici – Cimiteri -Linee di comunicazione secondarie (strade provinciali e comunali) – Acquedotti Fognature - Impianti di depurazione e trattamento rifiuti - Nucleo abitato - Insedimenti artigianali e industriali - Impianti D.Lgs 334/99 - Infrastrutture di servizio (gasdotti, elettrodotti) - Linee di comunicazione principale (autostrade, strade statali, linee ferroviarie) - Patrimonio ambientale e beni culturali (aree naturali protette, aree sottoposte a vincolo ai sensi della Legge 1497/39 e 439/85)

ATTIVITA' NELLE VARIE FASI

- FASE DI GENERICA VIGILANZA (verde)

Il Sindaco dichiara e gestisce la fase di generica vigilanza.

Il Responsabile dell'U.C.P.C.:

- gestisce gli avvisi per il rischio Idrogeologico;
- verifica la funzionalità del sistema di p.c. comunicando il livello di allerta ai responsabili delle Funzioni Volontariato (n.3), Materiale e Mezzi (n. 4) ed al referente della controllata Trapani Servizi;

Qualora la situazione, in base alle notizie aggiornate, tende al peggioramento, il Sindaco dichiara e gestisce la fase di ATTENZIONE.

- FASE DI ATTENZIONE (giallo)

Il Sindaco dichiara e gestisce la fase di attenzione. Dispone l'apertura del Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

Il Responsabile dell'U.C.P.C.:

- gestisce gli avvisi per il rischio Idrogeologico;

- **attiva** la Funzione di supporto Tecnico-scientifica e Pianificazione (n. 1) Funzione Volontariato (n.3) e la Funzione di supporto Materiale e Mezzi (n. 4) nonché il referente della controllata Trapani Servizi;
- informa i responsabili delle Funzioni
- controlla per il tipo di evento atteso:
dove si può verificare
quando potrà avvenire
intensità possibile
il tempo disponibile per intervenire per mitigare i danni
- passa alla fase di quiete qualora la situazione si sia normalizzata.

Qualora la situazione, in base alle notizie aggiornate, tende al peggioramento, il Sindaco dichiara e gestisce la fase di PRE-ALLARME.

- FASE DI PRE-ALLARME (arancione)

Il Sindaco decide e dichiara la fase di Pre-allarme e dispone l'apertura del Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

La Sala Operativa Comunale, sempre in contatto con U.T.C., organizza squadre di rilevatori per monitorare l'andamento del fenomeno.

Il Responsabile dell'U.C.P.C. **attiva**:

- la Funzione di supporto Tecnico-scientifica e Pianificazione (n. 1)
- la Funzione di supporto Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria (n. 2)
- la Funzione di supporto Volontariato (n. 3)
- la Funzione di supporto Materiale e Mezzi (n. 4)
- la Funzione di supporto Servizi Essenziali e Attività Scolastiche (n. 5)
- la Funzione di supporto Strutture Operative Locali e Viabilità (n. 7)
- il referente della controllata Trapani Servizi

Si informano: - Prefettura

- Commissario Unione Libera Comunale della Provincia di Trapani
- Presidente della Regione
- Dipartimento Regionale della Protezione Civile

Si organizzano: - *squadre per rilievi* - *squadre per rassegna materiali e mezzi*

Lo studio dei valori degli indicatori di rischio aggiornati portano a valutare il passaggio dalla fase di Pre-allarme:

- al ritorno alla fase di Quietè (Vigilanza generica)
- al ritorno alla fase di Attenzione
- al passaggio alla fase di Allarme

- FASE DI ALLARME

Il Sindaco - decide e dichiara la fase di allarme.

- convoca e presiede il Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

Il Responsabile dell'U.C.P.C. attiva **tutte** le strutture di Protezione Civile.

Si informano:

- Presidente della Regione
- Prefettura
- Dipartimento Regionale della Protezione Civile
- Commissario Unione Libera Comunale della Provincia di Trapani

Lo studio dei valori degli indicatori di rischio aggiornati portano a valutare il passaggio

dalla fase di Allarme:

- al ritorno alla fase di Quietè
- al ritorno alla fase di Pre-allarme
- al passaggio alla fase di Emergenza

- FASE DI EMERGENZA

Il Sindaco - decide e dichiara la fase di emergenza

- prosegue le attività della fase precedente avvalendosi del C.O.C., assume la direzione ed il coordinamento dei primi soccorsi.

Si informano:

- Presidente della Regione
- Prefettura
- Dipartimento Regionale della Protezione Civile
- Commissario Unione Libera Comunale della Provincia di Trapani

Il Sindaco, qualora le notizie aggiornate portino a valutare l'evento (già verificatosi) non fronteggiabile con i soli uomini e mezzi a disposizione del Comune, chiede al Prefetto l'intervento di altre forze e strutture.

In tale caso il Prefetto adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'Autorità comunale di Protezione Civile (Art. 15 Legge 24 febbraio 1992, n° 225 e ss.mm.ii).